

il Girasole

Semestrale

Anno 21 - Numero 43 - Giugno 2021

d'informazione

dell'Associazione

di volontariato

Laura Coviello

per la lotta

contro la leucemia

Due riflessioni speciali per un anno speciale: 25 anni fa volava in cielo Laura Coviello e solo un mese dopo nasceva l'Associazione che porta il suo nome e che tanto ha fatto in questi anni per aiutare chi deve affrontare le prove della malattia.

Per questo anniversario pubblichiamo le parole di Clelia Coviello, madre di Laura e anima dell'Associazione e una lettera di Carla Ricci, che Clelia introduce così: "Nel 1995 incontrai nel corridoio del CTMO Carla Ricci, era lì per alcuni controlli. Diventammo amiche quasi subito, e andammo a trovarla con Laura in occasione del suo trapianto. Le ho chiesto se voleva consegnarmi un suo pensiero su quel periodo".

Pensieri & parole



Editore

Associazione
Laura Coviello
Sede legale e
redazione

Via V. Foppa, 7
20144 Milano
tel. 02 48022878

Indirizzo Internet www.alc.it

E-mail info@alc.it

Tipografia Modulgamma s.n.c.

Registrazione Tribunale di Milano
n. 54 del 19/01/00

Periodicità semestrale

Spedizione in abbonamento postale

Art. 2 comma 2 LO/MI,
legge 662/96, Milano

Direttore responsabile

Maria Cristina Alfieri

Impaginazione

Caterina Azzi

Contributi:

Carla Ricci, Maria Serena Corvino

Il 2021 è un anno speciale per l'Associazione Laura Coviello:

compie 25 anni. Esattamente gli anni che aveva Laura quando ci ha lasciati. Papa Francesco in occasione di un'udienza del 2015 aveva detto: "Per i genitori, sopravvivere ai propri figli è qualcosa di particolarmente straziante, che contraddice la natura elementare dei rapporti che danno senso alla famiglia stessa.

La perdita di un figlio o di una figlia è come se fermasse il tempo: si apre una voragine che inghiotte il passato e anche il futuro. La morte, che si porta via il figlio piccolo o giovane, è uno schiaffo alle promesse, ai doni e sacrifici d'amore gioiosamente consegnati alla vita che abbiamo fatto nascere". Anche la mia famiglia ha dovuto trovare un nuovo equilibrio, il cammino è stato lungo e doloroso e forse ancora incompleto. A febbraio del 1996, solo un mese dopo che Laura è mancata, è stata costituita l'Associazione Laura Coviello. Il mio pensiero torna spesso agli inizi, grazie al prof. Davide Soligo, che prima si era preso cura di Laura, e poi ha creduto in questa avventura. Non

avevo grandi mezzi da investire, né capacità manageriali, ero solo una mamma che aveva vissuto un dramma. Spesso mi soffermo a pensare alla vita che Laura avrebbe vissuto. Specialmente in questo periodo in cui, per motivi di salute, sono stata diverse volte in ospedale e ho incontrato tanti medici giovani: sarebbe stata un buon medico?

Non lo saprò mai, ma indirettamente tanti sono stati aiutati e hanno vissuto un ricovero più confortevole grazie a lei. In questi anni non sono mai stata sola, ho conosciuto tante persone che mi hanno aiutato nel raggiungimento di questo traguardo: a tutti loro va il mio ringraziamento. Tra queste, due in particolare hanno colpito il mio cuore e sono state per me come figlie: Nicoletta e Cristina, che non mi hanno mai lasciata sola e in ogni occasione ho potuto contare sul loro aiuto.

Clelia Grimaldi

"Da ragazzina ho iniziato un percorso di vita stretto e doloroso, tante difficoltà, rinunce, sforzi fisici, fame e solitudine. Lottavo per ricominciare,

Per eventuali donazioni

i nostri riferimenti bancari sono

IBAN: IT 78 B 05034 01695 000000048294

SWIFT BAPPIT21393

ma era sempre una nuova e difficile avventura. Mi è successo di tutto e ho vissuto di tutto. Per anni ho soffocato la paura, le esperienze mi avevano maturato presto e avevo perso il 'sogno', ma lo spirito di conservazione mi obbligava a prendermi cura di me dentro e fuori, poi il senso del dovere mi dava la forza di affrontare i nuovi problemi. Spesso ero in day hospital con attacchi di panico, tachicardia e collassi. Lessi anni fa che l'uomo per vivere dovrebbe lavorare – amare – alimentarsi e che il sistema nervoso e immunitario sono collegati alla nostra mente: quando si entra in uno status di stress, può scatenarsi un malessere.

Era la risposta al ribollire del mio corpo, ai tremiti, ai pianti, all'insonnia: il mio cuore si indeboliva e io andavo ancora avanti a lottare e sopravvivere alla depressione, fingendo la realtà con i figli, la famiglia, gli altri. Mi visitavo da sola cercando un bubbone, un male, perché mi aspettavo una reazione allo scatenarsi dentro di me di tutte quelle cellule disperate. Così ebbi finalmente un esagerato, invincibile senso di stanchezza che mi portò al primo emocromo sballato. Era come liberarmi dal peso del passato. Iniziò così, otto anni fa, un'altra strada stretta e faticosa, dove incontrai Dio e gli angeli che mi curarono. L'egoismo degli altri era fuori.

Questa è la mia risposta al caro Dottor Francesco e a Valentina. Magari un domani si potrà anche capire perché, nonostante tutto, alcuni ce la fanno e altri no. Uno stress psicofisico che dura da 50 anni, quasi a comprendere i problemi di più persone, non può che esserne una prova".

Carla Ricci

Grazie Clelia

- per aver fondato ALC, insieme ai tuoi figli, in nome della tua Laura
- perché da 25 anni segui l'Associazione con un amore incredibile
- perché infaticabilmente hai sempre fatto tutto praticamente da sola, con un piccolo aiuto da parte di poche persone
- perché hai sempre l'occhio attento alle "cose" dell'Associazione, come una madre con la famiglia
- perché con tanti sforzi sei riuscita a portare avanti questo progetto e con non poca fatica a organizzare eventi e raccogliere i fondi per aiutare il Centro trapianti di midollo
- perché con tutto quello che hai fatto e offerto tramite l'Associazione, i pazienti hanno potuto avere sollievo nella loro pesante e lunga degenza per il trapianto di midollo
- perché medici e infermieri hanno potuto partecipare a congressi e aggiornamenti che hanno permesso loro di seguire meglio i pazienti e dare loro cure innovative
- perché la strumentazione e l'attrezzatura scientifica fornite da ALC permettono una più facile e comoda diagnosi e consentono al personale di lavorare con maggiore efficienza
- perché anche le famiglie dei pazienti hanno potuto essere sostenute in vari modi nel pesante percorso della malattia dei loro cari
- perché senza di te e ALC i pazienti non avrebbero avuto il sostegno della psicologa
- perché le decorazioni del reparto allietano e alleviano la degenza
- perché con tutto quanto hai fatto per i pazienti (e personale sanitario) del CTMO, hai tenuto viva la presenza di Laura, che sicuramente sostiene te e tutti da dov'è
- perché sei un forte esempio di madre, che con un cuore grande ha saputo vincere la morte della figlia tramutando il dolore in aiuto per gli altri, per il bene di chi sta male
- perché grazie a te e ad ALC si è creata una rete di conoscenze ed amicizie, anche profonde.

GRAZIE da parte di tutti coloro che gravitano intorno ad ALC

GRAZIE in particolare da parte mia, perché per me sei un grande esempio di impegno sociale e soprattutto di donna e madre e non ti si può che volere un gran bene, come a una madre.

GRAZIE

Lorenza Caneva

1996
2021

Metti in circolo
il tuo amore
perchè insieme possiamo
raggiungere nuovi traguardi!

25anni
INSIEME

Il nostro impegno, il cuore dei nostri sostenitori e l'amore dei volontari ci permettono di essere d'aiuto alle persone affette da Leucemia

Associazione Laura Covello
via V. Foppa 7- 20144 MILANO
Tel. 0039 02 48022878 - Fax 02 48000187
www.alc.it

Lavori in corso

La parola alla Dott.ssa Maria Serena Corvino, che svolge la sua attività di Psicologa Psicoterapeuta in stretta collaborazione con la psichiatra dr.ssa Elisa Colombo, responsabile del Servizio di Psichiatria di Consultazione.

25 anni... faccio parte di questa "famiglia" dal giugno 2014, mi sembra ieri quando è cominciata la collaborazione con l'Associazione Coviello e, dall'altra parte, mi sembra di esserci da sempre.

Credo sia così quando ti senti parte integrante di un'Associazione della quale condividi valori e intenti.

Ma approfitterei di questo spazio per presentare il Servizio e qualche riflessione.

La mia attività si svolge in stretta collaborazione con la psichiatra dr.ssa Elisa Colombo, responsabile del Servizio di Psichiatria di Consultazione.

Gli interventi vengono effettuati in contesto ambulatoriale e di degenza (CTMO e AOE). L'attività psicologica consiste in:

- partecipazione a riunioni d'equipe
- presa in carico di pazienti in attesa di trapianto e trapiantati
- presa in carico di pazienti seguiti presso il DH di Ematologia
- supporto psicologico a pazienti in regime di ricovero presso il CTMO (Centro Trapianti Midollo Osseo) e l'AOE (Area Omogenea di Ematologia)
- conduzione di un gruppo di sostegno atto a prevenire il burn out da parte del personale infermieristico del DH di Ematologia – Marcora

Inizialmente il servizio è nato per accogliere i bisogni emotivi dei pazienti ricoverati presso il CTMO. Nei mesi successivi è nata l'esigenza di un servizio che potesse coprire l'intero percorso di cura.

In questa direzione si decide, in accordo con i medici curanti, se già prima di entrare in camera sterile, i pazienti che andranno incontro al trapianto possano giovare di un percorso di supporto psicologico. Successivamente al trapianto è il paziente stesso che decide se continuare le visite. I medici degli studi afferenti agli ambulatori e al DH di Ematologia inviano pazienti che ritengono possano necessitare di un supporto psicologico: una volta ricevuta la diagnosi, per far fronte a un momento critico nel proprio percorso di cura o pazienti in trattamento oncologico cronico.

Si è, inoltre, ravvisata la necessità di dedicare uno spazio anche ai pazienti ricoverati in Area Omogenea. I posti letto

rispetto al reparto di degenza CTMO sono maggiori e la maggior parte delle stanze ospita due pazienti. Questo crea un setting maggiormente delicato per riuscire ad instaurare una relazione di cura.

Ma con la collaborazione degli infermieri, del caposala e anche dei compagni di stanza si riesce quasi sempre a trovare un modo per ritagliare del tempo e degli spazi da dedicare in modo esclusivo a chi lo richiede. Le tematiche che emergono durante gli incontri con i pazienti sono spesso trasversali ai diversi reparti. Il filo conduttore che ritengo, però, le leghi tra loro è l'obiettivo di riuscire a trasmettere al paziente che tutti i vissuti sono legittimi e riuscire, insieme, a contestualizzarli. Far rimanere sempre accesa, con momenti più o meno intensi, la speranza nel proprio percorso di cura, riconoscendo però la fatica, la complessità e i rischi a cui si va incontro. Inoltre, credo sia fondamentale riconoscere che tante e diverse sono le reazioni emotive che si possono accavallare e sovrapporre senza che ci sia un modo "giusto" di reagire. I pazienti che incontro, spesso inviati da un reparto, continuano il loro percorso seguiti dall'equipe medica di un altro reparto (ad esempio, un paziente inviato dal Day Hospital può, successivamente, esser seguito dal CTMO).

L'esistenza di questo servizio di supporto psicologico garantisce al paziente la continuità di una figura che rimane costante nel tempo; ciò garantisce al paziente la rassicurazione rispetto a una rete medica che lavora sulla collaborazione e sulla condivisione. In conclusione l'intervento si prefigge, attraverso il sostegno psicologico e, se necessario, farmacologico, di migliorare la qualità della cura fornita ai pazienti e di aiutarli a sostenere la fatica di far fronte al proprio percorso di cura all'interno dell'ambiente ospedaliero e all'esterno rispetto al proprio ambiente familiare e/o quotidiano. Negli anni è nato un gruppo di sostegno per gli infermieri del DH ematologico.

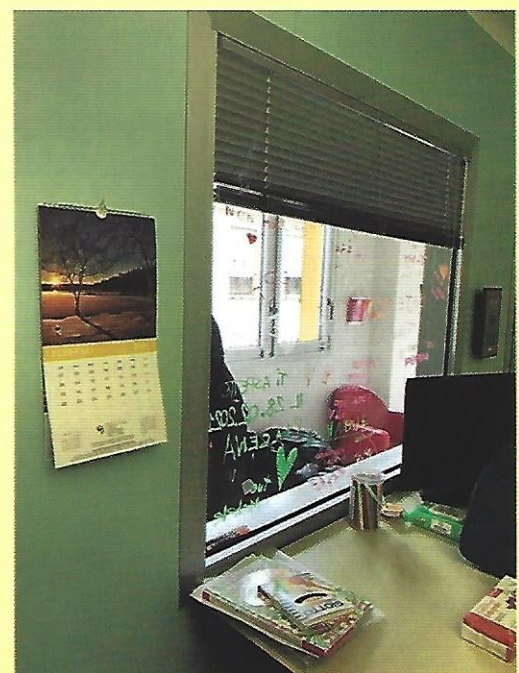
Uno spazio in cui condividere le esperienze che maggiormente coinvolgono aspetti personali del team infermieristico e in cui raccontare difficoltà, ma anche momenti

intensi vissuti insieme ai pazienti. L'idea è che il gruppo stesso funga da 'contenitore' di angosce e paure e permetta di sviluppare consapevolezza rispetto a ciò che avviene con il paziente e alle relazioni con i colleghi.

Come si può vedere, la collaborazione con l'Associazione, inizialmente finalizzata al CTMO, negli anni si è estesa all'intera Unita Operativa e questo permette di seguire il paziente passo passo nel proprio percorso di cura. Anche in questo caso, grazie a Clelia, da un seme è fiorito un servizio che cerca di rispondere ai bisogni nei diversi momenti di cura.

Un ringraziamento particolare, quindi, a Clelia, perché è sempre disponibile nell'accettare proposte che possano migliorare la qualità della vita dei pazienti ematologici e perché tutte le persone che fanno parte dell'Associazione partecipano alle iniziative proposte con un entusiasmo e una curiosità che tengono sempre vivo il Girasole che, come il sole che lo illumina con i suoi raggi, continua negli anni a simboleggiare vita e speranza per i pazienti e per tutti noi operatori dediti ad accompagnare i pazienti nel loro percorso.

*Dott.ssa Maria Serena Corvino
Psicologa Psicoterapeuta*



Dillo con una poesia

Sei volata in alto,
oltre il tuo sogno,
nella locanda senza tempo,
oltre il tempo.
Da una nuvola sospesa di bianco,
il tuo sguardo, abbraccia la piccola valle,
il dondolio di un'amaca, tra gli alberi,
i fiori si risvegliano, alla primavera,
il sole spunta, dalla nebbia,
caldi raggi, giocano con le finestre.
Ogni sera,
luci si accendono,
la casa, il giardino,
i piccoli sentieri,
il tuo passo leggero.
Max e Ben, insieme,
alzano lo sguardo,
aspettano un tuo cenno,
dalla tua nuvola, sporgi la manò.
Ciao Cri,
ciao bambina,
con il pigiama a righe.
"Essere fieri di ogni passo fatto in salita,
quando l'aria è pura e sa' di fiori".

Carlo Colombo

In ricordo

Il signor **Massimo Triolo** in ricordo di **Anna Abba**

I signori **Gianluca Ronchi** e **Anna Tremolada**,
Denise Radici in ricordo di **Alan Bergoug**

I signori **Salvatore** e **Anna Maria Nicoletta Timpano**,
la **Famiglia Covelli**, i **Fratelli Timpano** e **Anna Timpano**,
Barbara Marabelli in ricordo di **Antonia De Luca**

La signora **Lorenza Caneva** in ricordo del **Prof. Davide Soligo**, **Cristina Sacchi** e **Stefano Lojacono**

La signora **Paola Lojacono** in ricordo di **Stefano Lojacono**

La signora **Germana Alunni** in ricordo
di **Cristina Sacchi** e **Laura Coviello**

La signora **Maria Rosa Colombo** in ricordo di
Raffaella Del Vicario

I signori **Gorla Fabio Giuseppe** e **Arosio Marianna**
in ricordo di **Manuela Milan**

La signora **Giovanna Olivari** in ricordo di **Enzo Sartor**

La signora **Velia Laurentini**, i signori **Maggiora** e **Magrin**,
Lorenza e **Claudia Caneva**, **Valeria**,
Carlo e **Fulvia Schiavoni** in ricordo di **Geppi Colonna**

Il signor **Giuliano Bovatti** e gli amici in ricordo
di **Andrea Bovatti**

Ringraziamenti



Grazie al signor **Ferdinando Sterpellone**
che ha rinunciato al regalo per il suo
pensionamento devolvendo
un contributo alla nostra associazione



Grazie a **Claudio Delaini** che ci ha
regalato dei bellissimi calendari
per le camere sterili



Grazie a **Alessandro Triolo**
per la donazione
effettuata in occasione della prima
Comunione del piccolo **Luca**,
auguri anche da noi

Per sostenere i progetti
dell'Associazione "Laura Coviello contro la leucemia"
c'è un modo molto semplice:

DONARE IL 5X1000

Dare il tuo 5x1000 ad Associazione
Laura Coviello contro la leucemia
non è solo una firma, è un grande
gesto d'amore che sosterrà il cen-
tro trapianti midollo osseo ed i suoi
pazienti.

L'aiuto dell'Associazione Laura
Coviello al centro trapianti avviene
sotto varie forme: acquisto di attrezz-

zature mediche, corsi di specializ-
zazione per personale medico e in-
fermieristico, sostegno psicologico
ai pazienti, ricerca. Inserisci il nostro
codice fiscale 97175790159 nella
tua dichiarazione dei redditi e con la
tua firma farai cose straordinarie per
il centro e per chi vive un periodo
difficile nella propria vita.

Destina il tuo **5 per mille** dell'IRPEF
(sul mod. 730 o mod. UNICO PF o mod. CUD)
con una firma indicando il nostro codice fiscale
97175790159 e il nostro aiuto
al **Centro Trapianti di Midollo Osseo**
continuerà anche grazie a Te!

